

Mercati mons. dott. Angelo
Mingarelli prof. cav. Alessandro
Mischj prof. Giovanni
Montanari ing. comm. Tommaso
Morini maestro cav. Nestore
† Motta prof. ing. cav. Emilio
† Nascimbeni avv. Giovanni
Natali prof. Giovanni
† Nicastro prof. Sebastiano
† Orioli dott. cav. Emilio
Pantanelli dott. Guido
† Pascoli prof. Giovanni
Petri dott. Stanislao
Picotti prof. cav. Giovan Battista
† Professione prof. Alfonso
Rappini prof.^a Elena
Rava Gr. C. sen. prof. Luigi
Rivalta prof. Camillo
Rocchi prof. comm. Gino
Rossi prof. cav. Giorgio
† Rubbiani comm. Alfonso

Salviati Attilio
Salvioni Emilia
Salvioni prof. cav. Giovan Battista
Sighinolfi prof. cav. Lino
Sorbelli prof. comm. Albano
Sorbelli prof.^a Rita
Sorbelli prof. Tommaso
Sorbelli-Bonfà prof.^a Fernanda
Spadolini prof. Ernesto
Supino prof. comm. Iginio Benvenuto
Tagliavini prof. Carlo
Tibertelli De Pis's conte F. L.
Toldo prof. comm. Pietro
Trebbi rag. cav. Oreste
Turazza prof. Eugenio
Ungarelli Gaspare
Valente Concetto
Vatielli conte dott. Francesco
Vischi prof. Luciano
Zaccagnini prof. cav. Guido
Zucchini ing. cav. Guido

L'ARCHIGINNASIO

ANNO XVIII - NUM. 1-3 BULLETTINO DELLA BIBLIOTECA
GENNAIO-GIUGNO 1923 COMUNALE DI BOLOGNA ❖ ❖ ❖

Relazione del Bibliotecario all'Assessore per la Pubblica Istruzione.

ANNO 1922

Ill.mo signor Assessore,



GIÀ nei passati anni, anche quando i tempi volgevano foschi, nelle annuali relazioni dell'opera compiuta da questo Istituto, io mi auguravo quel rivolgimento ideale, che è poi provvidenzialmente (e necessariamente, vorrei aggiungere, perchè l'anima ha pur sempre i suoi diritti) avvenuto. Un rivolgimento ideale che rimettesse in valore lo spirito, dinanzi al solo fattore economico spoglio di ogni luce e alla manifestazione della forza bruta, anche in quel campo della osservazione e della cultura, che pur dovrebbe essere lontano da ogni clamore della piazza. Verso questa diversa valutazione della parte intellettuale e spirituale ci si incammina ora con passo sicuro; e sarà col più grande vantaggio degli studi, degli studiosi, delle istituzioni di cultura, uomini ed enti, i quali una cosa sopra le altre desiderano: la pace, l'ordine, la tranquillità, la sicurezza. Le quali condizioni non sono già, come taluno poco avveduto potrebbe pensare, pusillanimità, o amore del quieto vivere; ma la condizione prima per dare la forza e l'alimento allo spirito, da cui, alla fine, per un regime che debba resistere agli

urti e durare per il buon nome dell' Italia e della scienza in generale, derivano le ragioni più profonde del vivere.

E di questo rinato e più sereno avvio verso la cultura, verso gli studi, noi stessi vediamo giornalmente i segni, e sentiamo più alto perciò il nostro ufficio, e più meritorio il nostro lavoro, che a un certo momento, quando solo alla manualità della prestazione pareva ridotto il concetto della valutazione sociale, ci si sarebbe mostrato avvilito, se dentro la nostra anima non avessimo anche allora sentita viva e lampeggiante la fiamma dell'amore che all'Archiginnasio e alla sua Biblioteca ci lega, come al tempio che rappresentò il meglio del passato e aspira a rappresentare qualcosa del presente, nell'interesse, voglio dire piuttosto, nel servizio della cultura.

LA DOTAZIONE. — Non ho mancato, nelle ultime relazioni, di far presente all'on. Amministrazione Comunale la condizione dolorosa in cui è venuta la Biblioteca per rispetto agli acquisti, a cagione della diminuzione di valore della moneta. Nel bilancio del 1922, infatti, furono iscritte quelle 11.000 lire, delle quali L. 10.000 per il fondo generale e L. 1000 per le collezioni bolognesi, che figuravano nei bilanci antecedenti alla guerra; e ho visto purtroppo che la stessa somma è stata iscritta nel progetto di bilancio preventivo per il 1923.

Quando si consideri che il costo del materiale librario è aumentato da quattro a cinque volte da quel di prima, e se trattasi di opere d'arte o con molte tavole fuori testo, anche dieci, quindici volte tanto, facilmente si comprende che la nostra potenzialità di aumento di materiale è ridotta a un quinto di quella di prima, e cioè ad una condizione che rende impossibile di continuare, in una forma decorosa, le belle tradizioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

Si è così arrivato a questa contraddizione: che il prezzo delle Riviste e quello delle continuazioni (acquisti già approvati dal-

l'onorevole Amministrazione, che io ho il dovere di procurare fino a deliberazione contraria) sale ad annue lire 15.000, mentre la disponibilità totale per gli acquisti di carattere generale è di sole L. 10.000. La cifra delle L. 15.000 per gli abbonamenti e per le continuazioni, del resto, è logica e ineluttabile, perchè costituisce circa il terzo (come si era sempre costumato) della somma totale messa a disposizione; la quale dovrebbe appunto essere fissata, se l'aumento fosse stato in rapporto alla svalutazione della moneta, in L. 45 o 50 mila.

Mi sono soffermato su questi particolari, per far vedere come la condizione, così com'è, sia affatto insostenibile e si renda necessario un aumento della dotazione adeguato alla funzione dell'Istituto, o — quando per ragioni superiori di economia l'aumento non potesse farsi secondo i bisogni della Biblioteca — debbasi procedere ad una diminuzione degli impegni continuativi. Deliberazione dolorosa, ma che dovrebbe essere sopportata dagli studiosi, di fronte all'interesse supremo della economia cittadina.

IL PERSONALE. — Dopo la nomina che l'anno scorso fu fatta di cinque ordinatori-distributori, i vari servizi possono procedere regolarmente, nonostante che manchi l'ex vice-bibliotecario cav. Cantoni, andato in pensione e non sostituito, e sia vacante, ancora, un posto di bibliotecario-aggiunto. Conscio, come sopra dicevo, dei bisogni dell'Amministrazione, non faccio proposta nè per aumento di personale nè per la sostituzione di quello ora mancante, ma desidererei che Ella, sig. Assessore, volesse studiare una sistemazione alquanto diversa del personale esistente, in modo da accontentare alcune legittime aspirazioni degli impiegati, e rendere più organico e decoroso il servizio.

I LOCALI DELLA BIBLIOTECA. — Sino dal 1900, può dirsi, i locali disponibili della Biblioteca erano già tutti riempiti e

l'egregio direttore di quel tempo giustamente lagnavasi della mancanza di spazio. Dal 1900 ad oggi la suppellettile è quasi raddoppiata: si comprenderà facilmente in che condizioni di disagio ci troviamo! Abbiamo ricorso a tutti gli espedienti per aumentare lo spazio e soprattutto accrescere la scaffalatura; abbiamo dovuto, in qualche sala, disporre libri in cinque file, una dietro l'altra, su uno stesso palchetto, e ciò contro tutte le buone regole della disciplina bibliografica, e recando al servizio di distribuzione, e allo stesso materiale, un danno evidente; ma ora le cose sono giunte a tal punto, che un provvedimento di diversa natura si rende necessario. I modi per aumentare tale spazio ci potrebbero essere, anche senza l'allontanamento del R. Archivio di Stato desiderato dal Museo e dalla Biblioteca, e io mi farò un dovere di sottoporli a Lei e all'on. Commissione direttiva della Biblioteca, che dimostrò, in ogni tempo, il più vivo interessamento per questo Istituto.

LE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ARCHIGINNASIO. — Coloro che amano Bologna e l'arte sua e gli affezionati a questo caratteristico Palazzo dell'Archiginnasio — il quale rappresenta la tradizione più gloriosa di Bologna dotta — rimangono dolorosamente impressionati per le tristi condizioni in cui l'edificio trovasi in ogni sua parte, ma specialmente nel chiostro, così inferiore come superiore. L'acqua che penetra dalle grandi arcate aperte e filtra attraverso le colonne e i muri, costituisce il più grande nemico per le artistiche pareti. I soffitti si screpolano e si scrostano e quasi ogni mattina, tornando al lavoro, trovo sul pavimento calcinacci e decorazioni frantumate; le colonne di arenaria poco compatte si sfaldano e si rompono; gli stemmi sono in più d'un luogo scomparsi o sono divenuti così slavati, da non mostrar più nulla. Nelle sale interne si vedono qua e là delle screpolature, non tutte antiche, che danno un po' d'apprensione. L'acqua infine, che penetra dal tetto mal connesso e dai cigli dei lucernari, danneggia

soffitti, muri e, quel che è più doloroso, rende di tanto in tanto inservibile il materiale librario.

So che tutto non si può fare in un anno, ma io mi permetto di attirare l'attenzione dell'Amministrazione su queste tristi condizioni di un Palazzo che tanta parte rappresenta della città.

IL CATALOGO. — L'enorme aumento del materiale librario ha portato, come conseguenza necessaria, un corrispondente aumento delle schede del catalogo: accrescimento, quest'ultimo, reso ancor più grande, perchè ormai tutto il materiale, ch'era rimasto arretrato e messo da un canto, è stato preso fuori, schedato, inventariato e collocato negli scaffali. A tale enorme complesso di schede si è provveduto già, un cinque anni or sono, con la costruzione di due o tre mobili e relative cassette: si sperava, con ciò, di aver provveduto al fabbisogno della Biblioteca per almeno una ventina d'anni. L'aspettativa è stata delusa, ed ora il bisogno d'un altro ampliamento si dimostra impellente.

Se le condizioni economiche del Comune fossero diverse da quelle che sono, proporrei senz'altro un nuovo formato di schede (giacchè quello ora in uso, che pure è buono, risale a settant'anni or sono) più rispondente alle facilità ed esigenze dell'uso pubblico. Con ciò si verrebbe anche ad ottemperare alla raccomandazione che fa lo Stato a tutte le Biblioteche italiane, comprese anche le provinciali e comunali, di adottare le nuove « Regole per la compilazione del Catalogo alfabetico », in guisa da poter ordinare, in modo simile, nelle varie città, la suppellettile libraria della Nazione. Ma la spesa non sarà certo lieve e perciò converrà — immagino — rivolgerci, per ora, ad un diverso espediente, in attesa di tempi migliori. Ho già studiato alcuni modi per un immediato provvedimento e questi, fra non molto, sottoporro a Lei e alla Commissione direttiva.

LA SUPPELLETTILE LIBRARIA. — Ho cercato di impiegare nel modo più fruttuoso e più rispondente al desiderio manifestato dagli studiosi la modesta dotazione che era disponibile; e devesi anche a questa cura premurosa se la suppellettile libraria entrata in Biblioteca l'anno passato, non è stata spregevole nè per quantità, nè per qualità.

ACQUISTI. — Lungo sarebbe dar conto di tutti gli acquisti effettuati, quali risultano dal registro d'ingresso. Mi limiterò a ricordare i più importanti:

BENEDETTO L. F., *Madame de Warens*, Firenze, 1921; *Lettere d'Italia*, Torino, 1808, voll. 2; MANZONI A., *Inni sacri*, Firenze, 1831; *Le problème européen*, Paris, 1866; *Miscellanea Pandiani*, Genova, 1921; SAINTE-BEUVE, *Monsieur de Tailleurand*, Paris, 1870; E. DE LAVELEYE, *Lettres d'Italie*, Milan, 1880; *Miscellanea storico-politica*, Roma, 1849; MENNECHET E., *Nouveau cours de littérature romaine*, Paris, 1867; *I poeti italiani*, Londra, 1855; M. A. FERENTILLI, *Discorso universale*, Venezia, 1572; *Chants nationaux des deux mondes*, Paris, 1867; SEGEBADE I. e ZOMMATSCH E., *Lexicon Petronianum*, Lipsia (s. a.); De PLANHOL R., *Les utopistes de l'amour*, Paris, 1921; LEVI E., *La storia della magia*, Todi, 1922; *Rapports et décrets officiels de la Commune de Paris*, Paris, 1871; GILLES P., *Histoire ecclésiastique des Eglises vaudoises*, Pignerol, 1881, voll. 2; LEMAITRE J., *Les contemporains*, Paris, 1888; FILON A., *Histoire de la littérature anglaise*, Paris, 1883; LUCHTMANS J., *Bibliotheca Burmanniana*, Lugduni Bat., 1779; ANOUSHMITH S., *The Bible atlas...*, London, 1835; *Adressbuch des deutschen Buchhandels*, Lipsia, 1921; RAVAISSON F., *Aristotile*, Firenze, 1922; CAGGESE R., *Roberto d'Angiò e i suoi tempi*, Firenze, 1922; GASCA F. M., *Tractatus de poenis deli-*

ctorum, Salmanticae, 1596; COPI (JOANNIS), *De fructibus*, Parisiis, 1805; FOSCOLO U., *Lettere amorose ad Antonietta Fagnani*, Firenze, 1887; LUCHINI A. M., *La nuova regia su l'acque*, Venezia, 1729; LE NOBLE M., *Mylord Courtenay*, Lyon, 1697; SIMON R., *Histoire critique de la créance*, Francfort, 1693; DIONISII (S.) AREOPAGITAE..., *Opera*, Parisiis, 1555; *Lettres inédites... de Frédéric II... avec M.^r et M.^{me} de Camas*, Berlin, 1802; DE PITAVALE G., *L'art d'orner l'esprit*, La Haye, 1728; *Lettere pontine*, Roma, 1794; *Capitoli della compagnia del forno da ferro*, s. l., 1776; BLANCHARD P., *Felix y Paulma*, Barcellona, 1826; *El Nuevo Testamento*, Londres, 1860; *Tra-tado de urbanidad y cortesia*, Barcellona, 1800; IGNACIO (S.), *Maximas eternas*, Madrid, 1754; De YRIARTE D. T., *Fabulas literarias*, Perpignan, 1816; *L'Ecole de la mignature*, Paris, 1795; ROSASPINA F., *Le più insigni pitture parmensi*, Parma, 1809; FERRIGNI M., *Madonne fiorentine*, Milano, 1912; FOCILLON H., G. B. *Piranesi*, Paris, 1918; PAOLETTI P., *L'architecture et la sculpture de la Renaissance à Venise*, Venise, 1897-1899, 2 voll.; CADORNA L., *Il gen. R. Cadorna nel Risorgimento*, Milano, 1922; BERCHET G., *Poesie*, Londra, 1832; DE BONI, *Così la penso*, Cronaca, Losanna, 1846-47, voll. 3; *Sette libere parole di un italiano sull'Italia*, Ginevra, 1849; *Cenni sulla Crimea*, Torino, 1855; *Bourrienne et ses erreurs*, Bruxelles, 1830; *Des destinées futures de l'Europe*, Bruxelles, 1828; *La campagna del mese di marzo 1849*, Torino, 1856; *La demagogia italiana e il Papa-Re*, Lugano, 1849; CHENU A., *I conspiratori*, Pisa, 1850; GARINET J., *De la puissance temporelle des Papes*, Paris, 1818; *Giornale storico degli Archivi toscani*, Firenze, 1857-58; *Urbani VIII Poemata*, Venezia, 1627; *Decisiones Sacri Regii Concilii Neapolitani*, Venezia, 1572; SCHOTTENLOHER, *Das alte Buch*, Berlin, 1921; VICAIRE G., *Manuel de l'amateur des livres*, Paris, 1920, 8 voll.; *Mémoires du Kronprinz*, Paris, 1922; Collezione « *Artefici della Vittoria* », 1922;

RONCHETTI G., *Dizionario illustrato dei simboli*, Milano, 1922; HARTMANN e KROMAYER, *Storia romana*, Firenze, 1922; CERVANTES, *Don Chisciotte*, trad. da B. Gamba, Milano, 1870; FULIGATTI G., *Degli horiuoli a sole*, Ferrara, 1616; VEDRIANI D. L., *Memorie di molti santi martiri modonesi*, Modona, 1663; TRASSILICENSE E. P., *Vienna Difesa*, Poema eroico, Modena, 1690; *Calendario di Corte per l' a. 1795*, Modena, 1794; VIZANI P., *Compendio della filosofia naturale*, Bologna, 1609; *Nuovo giornale enciclopedico d' Italia*, Venezia, 1791, voll. 12; *Biblioteca Sansoniana straniera*, voll. 21, Firenze, 1922; D'ANNUNZIO G., *Notturmo*, Milano, 1921; *Le Stanze di Raffaello*, Parte I, Roma, 1922; PRINCE D' ESSLING, *Les livres à figures*, vol. III, p. III, Firenze, 1914; DAVIDSON, *Geschichte von Florenz*, Berlin, 1922; DE SANCTIS E., *Storia dei Romani*, Torino, 1922; *Studi in onore di Francesco Torraca*, Napoli, 1922; *Studio italiano*, Raccolta scelta da C. BRUNO, Londra, 1815; *Dei manoscritti sanscriti....* per G. GORRESIO, Torino, 1874; EUBEL, *Hyerarchia catholica*, Monasterii, 1913-14, voll. 2; FASSY P., *Princesse de Lamballe*, Paris, 1868; *La Russie en révolte*, Paris, 1901; *La sommossa di Milano*, Ginevra, 1898; MALAGUZZI-VALERI F., *La corte di Lodovico il Moro*, Milano, 1923, vol. IV; MARSILIO H., *Tractatus bannitorum*, Bononiae, 1624; *Hamburgische Festschrift....*, Hamburg, 1892, 2 voll.; CONRAT, *Geschichte der Quellen....*, Lipsia, 1889-91, 4 voll.; *Jahrbuch der Bücherpreise*, Lipsia, 1922; GIOLITTI G.: *Memorie della mia vita*, Milano, 1922; PAPPAGLIOLO G., *Codice di antichità e oggetti d'arte*, Roma, 1913; LEVI G. e WAGNEST R., *L'attività economica nei secoli*, Torino, 1923; TITII ROBERTI, *Ad Caesaris Comm.*, Bononiae, 1598; *Mélanges offerts à M. Gustave Lanson*, Paris, 1922; DALL' OLIO G., *Iscrizioni sepolcrali romane*, Bologna, 1922; ROVITO T., *Letterati e giornalisti italiani contemporanei*, Napoli, 1922.

A queste opere sono da aggiungere la raccolta completa delle

edizioni Zanichelli e tutte le opere in continuazione, le quali rappresentano una delle parti più cospicue della Biblioteca.

Indichiamo, qui separatamente, le rare edizioni, tutte della prima metà del secolo XVI, che poterono essere acquistate: qualcuna di esse ha un particolare interesse per Bologna:

M. T. CICERONIS. *Officiorum ad Marcum Filium*. Firenze, 1517.
G. DE TRANO. *Summa perutilis et valide necessaria....* Lugduni, 1519.

J. CRUCEO. *Paraphrasis in titulum de actionibus*. Lugduni, 1536.

J. DE LOPIS. *Solemnis repetitio utilissimae....* Lugduni, 1536.

M. T. CICERONIS. *Opera*. Basilea, 1534, voll. 4.

Decreto del sacrosanto universale concilio di Trento. Venezia, 1548.

DUNS. *Quaestiones*. Venetiis, 1507.

GIUSTINIANO. *Digestum vetus....* Parigi, 1524-28, voll. 4.

BONAVITUS MARCUS MANTUA. *De personis conciliaribus*. Venezia, 1541.

MANZOLUS. *Formalitates*. Bologna, 1518.

E non mancarono, come gli anni passati, gli acquisti di autografi e di manoscritti; anche qui ci limitiamo ad indicare soltanto i principali:

Indice di documenti per la storia dell' Abbazia di Nonantola, cart., sec. XVIII; PINATI, *Saggio dell' arte critica*, cart., secolo XVIII; Id., *Dell' origine e dell' arte del parlare*, cart., secolo XVIII; Id., *Discorso filologico da premettersi al Saggio dell' arte del parlare*, cart., sec. XVIII; BARBIERI L. A., *Ragguaglio storico delle cose... accadute nella città di Cento dal 1782 al 1816*, cart., sec. XIX; ROSSI D., *Storia del sacco di Roma*, cart., sec. XVIII; LAPO DA CASTIGLIONCHIO, *Origine e progresso della Famiglia da Quona*, cart., sec. XIX; *Vita del Cardinal Mazzarino*, cart., sec. XVIII; *Diploma di Pietro Manzone* (a. 1772); *Antifonario*, cod. membr., sec. XV; *Corale*, membr., sec. XV; SECCADENARI, *Cronica di Bologna*, cart., sec. XVI; MOROSINI M., *Sul luogo della battaglia di Asdrubale*, cart.,

sec. XIX; *Piante e misure di una casa di S. Agata*, cart., secolo XIX; *Progetto per asciugare le paludi pontine*, cart., secolo XVIII.

DONI. — L'elenco dei donatori è posto in appendice all'allegato D; qui mi limiterò a segnalare, in modo speciale, alcuni fra i più cospicui.

Prima di tutto segno il nome dell'illustre e rimpianto marchese Carlo Alberto Pizzardi che molti e preziosi doni fece a questa Biblioteca in vita, e prima di morire ha disposto per testamento che tutta la restante sua biblioteca pervenga all'Archiginnasio, all'infuori dei volumi che risultassero duplicati non utili, i quali saranno destinati ad una istituzione cittadina di cultura. La Biblioteca del compianto marchese Pizzardi è ricca ed importante, specialmente per la bella raccolta di opere artistiche; ma del dono e del donatore ci intratterremo a lungo nel prossimo anno, quando la consegna del materiale sarà stata effettuata.

Continuò i numerosi suoi doni di volumi ed opuscoli riguardanti la guerra e i recenti avvenimenti politici e sociali d'Italia e dell'estero, il senatore Alberto Dallolio, membro della Commissione direttiva, seguendo così il costume generoso verso di noi degli anni antecedenti.

Notevole è il dono di 58 volumi e 38 opuscoli, tutti riguardanti Cicerone, fatto dal prof. Emilio Costa, pure membro della Commissione direttiva; è il prezioso materiale che a lui servì per la insigne opera: *Cicerone giureconsulto*; a questa singolare e importante raccolta il prof. Costa aggiunse altri doni di natura storico-letteraria.

Oltre 500 tra volumi e opuscoli e fascicoli, ha offerto, osservando la consuetudine degli altri anni, il prof. Raffaele Gurrieri, a cui la Biblioteca deve molta riconoscenza.

Il marchese senatore Giuseppe Tanari, oltre ad un bel numero di interessanti volumi ed opuscoli, ci ha dato una bella collezione di documenti, lettere e autografi, riguardanti tre opere ed

istituti di Bologna: l'Università, l'Acquedotto e l'allargamento di Via Rizzoli.

Notevole è pure il dono di rari libri del Risorgimento, e alcuni antichi, i più di carattere storico-letterario, del rag. Mario Strada, che da Genova ricorda spesso la nativa Bologna, e in particolar modo l'Archiginnasio.

E desidero inoltre menzionare l'Istituto per la Storia dell'Università di Bologna, per notevoli opere d'arte e di storia, il sig. Gaetano Bussolari per varie pubblicazioni riguardanti la pianura Bolognese e per edizioni rare ed antiche; il prof. cav. Ersilio Michel per varie opere sul Risorgimento; la signora Dicksteinówna di Varsavia, per interessanti volumi di letteratura polacca; il prof. Edgardo Maddalena, per una bella collezione di scritti goldoniani.

E ricordo ancora il dott. Mattei, console di Francia a Bologna, il prof. comm. Giorgio Del Vecchio, l'avv. cav. Emilio Rubbi, il Carnegie Endowment of International Peace di Washington, il Comitato Dantesco dell'Olanda rappresentato da V. A. Van Leer, il prof. Lino Sighinolfi, il prof. Luigi Messedaglia, il Commandant H. Weil di Parigi, Primo Luminasi di Medicina — che inviò ripetutamente doni —, il prof. Giovanni Natali, la R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Donna Clara Cavalieri Archivolti, Ivo Luminasi, la Società Medico-Chirurgica di Bologna, mons. Luigi Gramatica Prefetto dell'Ambrosiana, il dott. Gaetano Sabatini di Pescocostanzo, la Société de l'Art Français, il cav. Fulvio Cantoni, la Biblioteca Municipale di Guayaquil, il prof. mons. Raffaello Della Casa, la signora Narcis Verdaguer y Callis, il padre Serafino Gaddoni, il prof. comm. Domenico Barduzzi ed altri molti.

I LAVORI DELL'ANNATA. — Insieme ai normali lavori di schedatura, di ordinamento e di collocazione della suppellettile di vario genere pervenuta alla Biblioteca, si sono continuati quelli, dirò

così, più generali e fondamentali, della descrizione e schedatura dei manoscritti, così per la serie *A* come per la serie *B*. Il lavoro dei manoscritti, che di tanto in tanto deve esser sospeso temporaneamente per altri di maggiore urgenza, è già a buon punto e io spero di potere fra non molto, iniziarne la pubblicazione dell' inventario nella nota collezione fondata dal Mazzatinti e da me diretta: *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d' Italia*.

Diamo, come di consueto, alcune cifre sull' opera ordinaria compiuta dalla Biblioteca nel decorso anno:

Schede compilate:

di acquisti e doni	N. 17.500	
di manoscritti	» 1.600	
di incunabuli	» 20	
del Bollettino	» 2.800	
	—————	N. 21.920

Trascritte ad inventario:

di acquisti e doni nel 1921-22	N. 8.700	
di fondi anteriori	» 250	
	—————	N. 8.950

Inserte a catalogo:

compilate nel 1921-22	N. 17.500	
compilate negli anni antecedenti	» 120	
	—————	N. 17.620

Camicie per autografi N. 1.200

Totale N. 49.690

IL CARTEGGIO CAPELLINI. — Un dono veramente cospicuo pervenuto all'Archiginnasio nello scorso anno, è stato quello che — poco prima di morire — volle fare alla Biblioteca dell'Archiginnasio l'illustre e compianto senatore Giovanni Capellini.

Il carteggio del Capellini resterà in ogni tempo uno dei mag-

giori e più significanti tesori dell'Archiginnasio (al quale pure, in ogni tempo, resero numerosi e preziosi omaggi i maggiori cittadini nostri), perchè difficilmente vi sarà altro uomo che, giovane come lui, raggiunga la celebrità e viva, per tanti anni, in continuo rapporto con gli uomini più insigni del mondo.

Come accade a chi ha una vita così multiforme e, per certo lato, straordinaria, il suo carteggio non è riferito solamente agli uomini di scienza, ma ad altri molti che comunque lasciarono una grande orma nel vario affermarsi della civiltà. Ed è così che egli si trovò in rapporto con parecchi sovrani, a cominciare da quelli di Piemonte allora, nei suoi primi avventurosi anni, e poi a quelli d' Italia; Umberto, da ragazzo, aveva visitato, con Amedeo e Maria Pia, il suo minuscolo gabinetto, e sempre lo amò e chiamò il più vecchio dei suoi amici! Ed ebbe carteggio con uomini politici, con letterati, con giuristi, con illustri signore. Di grande interesse sarà l'elenco che, non appena tutto il materiale potrà essere ordinato, si pubblicherà, ma è pur necessario accennare qui ad alcuni dei nomi più insigni.

I maggiori rappresentanti che abbia la Scienza tra i geologi o naturalisti o fisici, furono in rapporto con lui, e bastano a provarlo questi nomi:

Agassiz, Bernardi, Bertoloni, Bertrand, Bunsen, Burmeister, Calori, Canestrini, Caruel, Chierici, Cremona, Davidson, De Candolle, De Meis, Ducher, Favre, Fuchs, Gaudry, Geikie, Gervais, Gosselet, Haeckel, Hall, Hebert, Hörnes, Jeffreys, Jobez, Issel, Krauss, Lapparent, Lissaner, Loriol, Lyell, Matteucci, Mayer, Mille, Mortillet, Nathorst, Neumayr, Pagenstecher, Pictet, Renard, Sauvage, Savi, Selmi, Sismonda, Stoppani, Strobel, Szabö, Ulrich, Van Beneden, Virchow, Vogt, Wachsmuth, Zittel.

Tra i letterati o giuristi o pensatori son da ricordare questi nomi:

Amari, Boccardo, Ceneri, D'Ancona, Gandino, Mercantini, Milli, Panzacchi, Pareto, Regnoli, Rocchi, Ruffini, Scialoja, Teza, Verità, Villari.

Tutti gli uomini politici furono in rapporti con lui; ricordiamo fra gli altri:

Bertani, Boselli, Bourgeois, Cairolì, Caldesi, Correnti, Crispi, A. Costa, Ercolani, Filopanti, Mamiani, Mario, Minghetti, Nigra, Saffi, Zanardelli.

E speciali amplissimi carteggi restarono per il Carducci, per il Gozzadini, per Owen, per il Trinchese, per il Lessona, per il Barretti, per Giacomo Doria, per il Meneghini, per A. Rozet, per Quintino Sella, per la Casa Reale.

Il carteggio Capellini aveva già un ordinamento dovuto all'illustre scienziato. Le lettere, che superano le 28.000, sono raccolte in tante buste coi nomi dei mittenti in ordine alfabetico, distribuite per decennio.

Del carteggio è già stata fatta una collocazione provvisoria. L'ordinamento definitivo, che non si staccherà molto da quello voluto dall'insigne uomo, ma che conterrà la fusione dei vari nomi dei mittenti, sarà compiuto nel prossimo anno. La Biblioteca rivolge alla memoria del Grande Geologo il suo animo grato e riverente.

LA FONDAZIONE RUSCONI. — Al preziosissimo legato fatto al Comune di Bologna per la sua Biblioteca, della Libreria Rusconi, dalla contessa Verzaglia Rusconi vedova del N. U. Pietro Giacomo Rusconi, accennai già l'anno passato; ma sento il dovere di aggiungere qui una parola di ammirazione e di gratitudine per l'atto generoso che ha arricchito l'Archiginnasio di una collezione oltremodo importante.

L'enorme materiale di libri, di stampe, di disegni e di manoscritti lasciato dal Rusconi, ha attratte le nostre maggiori attenzioni e le nostre amorose cure durante tutto l'anno 1922, di guisa che ormai la Sala X, destinata a perpetuare la memoria dell'esimio donatore al nome del quale si intitola, è quasi in ogni sua parte compiuta ed ordinata.

La Sala X comprende in quattro eleganti scaffali posti sopra i banconi, tutto il materiale a stampa più pregevole, o per l'antichità delle edizioni o per il loro valore o per le particolarità dei vari volumi. Vi si contengono non meno di cento incunabuli, e tra di essi alcuni rarissimi, molti riguardanti la letteratura italiana; ci sono parecchie centinaia di edizioni della prima metà del secolo XVI, talune con graziose xilografie ed incisioni, e non mancano edizioni della seconda metà di quel secolo e di secoli seguenti, degne di particolarissimo riguardo. V'è poi una splendida raccolta di libri d'arte e sull'arte, una collezione dantesca sceltissima, con parecchi incunabuli della *Commedia*, molti volumi di Aldo e del Bodoni e poi volumi di curiosità e di scienze occulte. Insomma il lascito Rusconi basterebbe da solo a portar decoro e interesse ad una Biblioteca.

La Sala X non poteva contenere tutto il materiale; e però lasciammo fuori da essa quello più comune, specialmente se duplicato coi volumi dell'Archiginnasio; ma anche questo materiale che ascende a qualche migliaio tra volumi ed opuscoli, è già stato quasi tutto schedato e collocato nelle serie convenienti.

La raccolta Rusconi comprende anche una bella collezione di manoscritti, in pergamena e in carta, del sec. XIV sino a noi, nonchè lettere, documenti e autografi, alcuni dei quali di molto interesse. Anche questo materiale è stato scelto e ordinato e sarà posto nella serie *A* e *B* dei manoscritti, a seconda del contenuto.

« L'ARCHIGINNASIO » E LE PUBBLICAZIONI RIGUARDANTI LA BIBLIOTECA. — Notevole favore continua ad incontrare, presso gli studiosi cittadini e quelli di fuori, la rivista da me diretta « *L'Archiginnasio* », la quale ha raggiunto già una vita di 17 anni, e alla quale ho dato in ogni tempo cura amorosa e costante e fedele pensiero. Le fatiche che intorno al periodico spendo, sono compensate e dall'onesta accoglienza che alla Rivista vien fatta e dai molti

cambi che per mezzo di essa pervengono alla Biblioteca dell'Archiginnasio, dall'Italia non solo, ma dall'Europa e dalle altre parti del mondo.

La Rivista ha, accanto a sè, la « *Biblioteca de "L'Archiginnasio"* », che si compone di due serie, delle quali la prima è dedicata alla storia dell'Università di Bologna, l'altra a studi di bibliografia, di cultura e di erudizione, per la maggior parte bolognese.

Della serie I, *Studi e Memorie per la storia dell'Università di Bologna*, è uscito il vol. VII dedicato all'Università di Padova in occasione della celebrazione del suo VII centenario, che raccoglie notevoli scritti del Brugi, del Costa, del Leicht, del Lucchesi, del Sighinolfi e del sottoscritto.

Nella serie II è uscito pure un volumetto, il n. XXIV: A. SORBELLI, *Il primo abbozzo della « Mia prigionia di Spielberg » di Piero Maroncelli*.

Ricordo inoltre alcuni lavori, che direttamente o indirettamente si riferiscono all'Archiginnasio, della Baccolini, del Sighinolfi, del Trebbi, del Cantoni e di altri.

LA BIBLIOTECA E IL PUBBLICO. — Si è ormai ricostituito il numero di lettori di poco diverso dall'anteguerra, che supera lievemente i 30.000. I frequentatori della Biblioteca furono infatti 30.189 nel 1921 e 30.990 nel 1922. Naturalmente le opere consultate sono in numero assai maggiore, superano, cioè, le 37.000. In queste cifre non sono comprese le consultazioni delle Riviste, e quelle altre fatte sul posto da particolari studiosi.

Non è privo di interesse vedere come si volsero le predilezioni del pubblico studioso, e a questo fine risponde, con ogni più minuto particolare, l'allegato C che è in fondo alla presente.

Qui basterà ricordare che la disciplina più studiata è, com'era da aspettarsi, la letteratura italiana. Seguono, con quasi egual numero di volumi, le opere di storia ed arte cittadina e quelle di scienze giuridiche e sociali con circa 3500 opere per ciascuno.

Un numero di poco inferiore di lettori annoverano la storia e la geografia con 3285. Seguono poi le Belle Arti con quasi 3000 opere, poi le letterature straniere, poi la letteratura greca e latina con oltre 2600, le scienze mediche e naturali con 2200.

Le discipline meno consultate furono la Storia Sacra e la Teologia e Patristica con rispettivamente 823 lettori e 1500. Debbo però notare che per queste discipline si va riscontrando di anno in anno un notevole aumento. Le opere date a domicilio hanno superato le 5000 e oltre 1200 sono stati i manoscritti consultati, con un numero di molto superiore a quello dell'anno passato.

I frequentatori tennero, in ogni tempo, un contegno cortesissimo e debbo constatare con vivo piacere come i più stretti e benevoli rapporti esistano tra gli studiosi e il personale addetto al funzionamento della Biblioteca.

LA BIBLIOTECA E LA CASA CARDUCCI. — Colla inaugurazione della Casa Carducci avvenuta solennemente, alla presenza di S. M. la Regina Madre, il 6 novembre del 1921, non terminavano certo le cure mie per quanto riguarda la Casa, il Museo e la Biblioteca del Poeta della Terza Italia. Quantunque l'impianto generale fosse, con quella data, terminato, e il giorno dopo potessero aprirsi la Casa ai visitatori e la Libreria agli studiosi, pur tuttavia molti altri lati restavano da completarsi e da essere esaminati con tranquillità e assiduità; i quali, sebbene non strettamente necessari per il primo funzionamento, servivano a completare e a rendere più agile e più fruttuosa la ricerca.

Il lavoro a cui dedicai parecchie ore in tutti i giorni dell'anno passato, fu la continuazione del *Catalogo dei manoscritti di Giosue Carducci*, che è arrivata già alla fine per la parte descrittiva e potrà nei primi mesi del corrente 1923 uscire per le stampe. L'accoglienza benevola che ebbe il primo volume, voglio sperare non mancherà al secondo, che sarà arricchito di copiosissimi indici, di guisa che la ricerca diverrà facile e intuitiva.

Altre cure non piccole attirò la « Raccolta carducciana », come è stata chiamata, e cioè la collezione delle varie edizioni delle opere e dei singoli scritti del Poeta e la raccolta anche di quanto intorno al Carducci e all'opera sua è stato sino ad ora pubblicato. Feci qualche acquisto, ritrovai in luoghi dimenticati riviste e giornali a Lui attinentisi, ricevetti da molti studiosi d'Italia e di fuori doni interessanti e graditi, e vorrei qui, se l'elenco non fosse troppo lungo, additare alla riconoscenza di Bologna i nomi di tali egregie persone.

Strettamente connessa alla « Raccolta carducciana » è la collezione dei ritagli di giornali e riviste attinentisi al Poeta e all'opera Sua, contenuta in oltre trenta cartoni e portante un materiale per più lati pregevole. Questa collezione era stata limitata fino all'anno 1921 dal giorno della morte del Poeta in poi. Ora è stata completata estendendola agli anni della vita vigorosa e operosa del Poeta, dal 1857 circa insino al 1906. Questa collezione, il cui ordinamento definitivo si sta compiendo, sarà di non poco giovamento al futuro biografo del Carducci.

Era pensiero di molti che la frequenza dei visitatori della Casa del Poeta, la quale si manifestò subito notevole dopo l'apertura, non avesse poi a durare negli anni seguenti; ma la previsione è risultata del tutto inesistente, perchè nei giorni in cui la Casa è aperta, e cioè il mercoledì, il sabato e la domenica — e specialmente in quest'ultimo giorno — molte persone accorrono alla Casa del Poeta, come a un devoto pellegrinaggio.

LA BIBLIOTECA POPOLARE. — Poco ho da notare per questo Istituto, il quale continua, tra il plauso di tutti, l'opera sua utile e desiderata. Il numero dei lettori, tra quelli in sede e quelli a domicilio, continua sempre notevole, di poco inferiore ai 90.000, numero che è di grande eloquenza per se stesso.

Anche per la Popolare debbo richiamare l'attenzione del Comune sopra la modesta dotazione rimasta immutata da prima della

guerra. La potenzialità d'acquisto è di gran lunga, perciò, diminuita, e non ci è neanche dato di scartare, come dovebbesi, volumi che — passati per tante mani — si siano sdrusciti e sciupati; non parlo poi delle legature, che — a cagione della piccola somma messa a disposizione — devono essere limitate a una parte sola del materiale che entra nella Biblioteca.

Con viva soddisfazione ho riscontrato che continua assai grande il numero dei lettori appartenenti alle classi degli operai, dei fattorini, dei commessi e dei piccoli impiegati. E' specialmente per essi, per la elevazione e la cultura del popolo, che il Comune ha fondato e — per quel che può — alimenta questa benemerita istituzione.

Questa è l'opera nostra, dei miei colleghi e mia, nell'anno 1922: modesta, senza dubbio, ma fattiva e data con amore. E se è con qualche compiacimento che posso a Lei, signor Assessore, dichiarare che compiemmo l'ufficio nostro sotto la guida del dovere non solo, ma dell'affetto — perchè questo sopra ogni altra cosa vogliono i libri e le cose preziose che qui si conservano —, è con maggiore e più lieto trasporto che riprendiamo il cammino per gli anni che seguono, dinanzi a questo risveglio di cuori e di forze, di fronte alla giovinezza che pervade e conquista l'anima italiana e la rende più degna di sè e la riconduce alla santità e all'altezza dei suoi destini.

E ci sarà gradito — se assiste l'approvazione e la benevolenza dell'Amministrazione —, sotto la Sua guida rigida e amorevole, dedicare il meglio di noi al servizio di questo tempio della cultura, e portare così il nostro umile ma fervido contributo a Bologna e alla Gran Madre Italia.

Bologna, marzo 1923.

Il Bibliotecario
ALBANO SORBELLI

ALLEGATO A

Accrescimento della suppellettile libraria negli anni 1921-22

		Anno 1921	Anno 1922	Differenze	
Acquisti	Stampati	Volumi	688	514	— 174
		Opuscoli	2658	1672	— 986
	Manoscritti	Codici	124	3	— 121
		Documenti e autografi	6798	14	— 6784
Doni	Stampati	Volumi	197	4290	+ 4093
		Opuscoli	1462	2753	+ 1291
	Manoscritti	Codici	13	6	— 7
Deposito annuo della Società medica: voll.		Documenti e autografi	53	549	+ 496
			—	—	—
		11993	10861	— 2192	

ALLEGATO B

Numero dei lettori negli anni 1921-22

		Anno 1921	Anno 1922	Differenze
Periodo estivo (1)	in sede	6732	7222	+ 490
	a domicilio	1874	1418	— 456
Periodo invernale	in sede	17684	18644	+ 960
	a domicilio	3899	3706	— 193
		30189	30990	+ 801
Giorni d'apertura	periodo estivo	83	91	+ 8
	periodo invernale	185	188	+ 3
Media giornaliera	estiva	103,6	94,9	— 8,7
	invernale	116,6	118,6	+ 2
	generale	112,6	111,1	— 1,5

(1) Corrispondente ai mesi di giugno-settembre; il periodo invernale agli altri otto mesi.

ALLEGATO C

Opere consultate nel 1922

MESE	Sala 1	2-4	5, 18*	6	7	8	9	10	11, 13, 14	15	16	17	18, 18*	Manoscritti	A domicilio	SOMMA TOTALE	NUMERO DEI LETTORI
Gennaio	89	163	297	332	260	376	279	161	231	178	26	336	282	135	490	3635	3047
Febbraio	59	153	279	280	228	345	248	152	212	169	17	310	272	132	406	3262	2684
Marzo	85	169	319	330	272	397	303	175	254	185	22	377	324	135	534	3881	3205
Aprile	56	94	238	235	180	287	222	98	174	123	23	256	184	103	408	2681	2232
Maggio	76	105	304	295	228	367	249	130	225	174	23	357	261	129	485	3408	2840
Giugno	59	109	291	324	229	346	259	112	215	202	17	268	244	91	390	3156	2663
Luglio	61	80	243	330	219	414	245	81	156	115	17	229	208	69	490	2947	2432
Agosto (1)	37	54	157	132	98	161	96	45	80	69	5	152	118	8	253	1465	1192
Settembre	69	131	299	278	224	338	224	89	178	161	13	304	233	45	285	2871	2353
Ottobre	82	144	314	340	237	367	285	156	182	173	23	323	301	153	443	3523	2901
Novembre	68	132	244	233	199	290	212	133	165	167	34	296	237	96	458	2964	2475
Dicembre	82	166	300	313	264	363	268	150	183	195	22	373	283	106	482	3550	2966
TOTALE	823	1500	3285	3422	2638	4051	2890	1482	2255	1911	242	3581	2947	1202	5124	37343	30990

(1) Nella prima quindicina di agosto la Biblioteca restò chiusa per l'annuale spolveratura dei libri e il riscontro con l'inventario.

ALLEGATO D

Elenco dei donatori durante l'anno 1922.

Accademia (R.) delle Scienze dell'Istituto - Bologna.
 Accademia (R.) Roveretana degli Agiati.
 Accademia (R.) Virgiliana di Mantova.
 Amaducci dott. P.
 Associazione Nazionale Ferrovieri - Bologna.
 Ateneo di Brescia.
 Bacialli col. comm. Giovanni.
 Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia.
 Barduzzi prof. comm. Domenico.
 Belvederi mons. prof. Giulio.
 Bettini rag. cav. Amleto.
 Biblioteca Comunale di Faenza.
 Biblioteca Comunale Malatestiana di Cesena.
 Biblioteca (R.) Estense - Modena.
 Biblioteca del Senato del Regno.
 Biblioteca dell'Istituto Pratt - New-York.
 Biblioteca della Camera dei Deputati.
 Biblioteca pubblica di Victoria.
 Biblioteca Municipale di Guayaquil.
 Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele - Roma.
 Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro.
 Biblioteca Reale di Stoccolma.
 Biblioteca (R.) Universitaria di Genova.
 Biblioteca Universitaria di Upsala.

Bordignon avv. Antonio.
 Bortolotti prof. Ettore.
 Bottoni cav. don Antonio.
 British (The) Science Guild - Londra.
 Bruss prof. Ferdinando.
 Bussolari Gaetano.
 Calderara Alberto.
 Camera di Commercio di Bologna.
 Cantoni cav. Fulvio.
 Capellini prof. gr. cord. sen. Giovanni.
 Cappello-Passarelli Donna Egloge.
 Carnegie Endowment for International Peace - Washington.
 Carnovale Luigi.
 Casa Editrice Barbera - Firenze.
 Casa Editrice N. Zanichelli.
 Casa Editrice « Quirino » - Roma.
 Casa Editrice Ubaldo Guidetti - Reggio Emilia.
 Casa Editrice U. Hoepli - Milano.
 Casacca (Padre) Nazzareno.
 Cassa di Risparmio di Bologna.
 Cavalieri-Archivolti Donna Clara.
 Cavazza conte on. dott. Francesco.
 Cercle de la Librairie, Paris.
 Club Alpino Fiumano.
 Comando del Corpo d'Armata di Bologna.
 Comitato dantesco di Novara.
 Comité d'assistance aux troupes noires - Parigi.
 Commissione (R.) Geodetica italiana.

Congregazione di Carità. Istituto di Aiuto materno ed assistenza ai lattanti.
 Consiglio superiore delle acque. Sezione del Genio Civile - Bologna.
 Console di Francia - Bologna.
 Consorzio generale fra le Cooperative di produzione e lavoro - Bologna.
 Consorzio provinciale delle Cooperative agricole - Bologna.
 Cooperativa anonima fra Lavoranti in ghiaia - Bologna.
 Corsini Alberto.
 Corti dott. Alfredo.
 Costa prof. cav. Emilio.
 Crema prof. G. B.
 Dallari dott. cav. Umberto.
 Dallolio gr. uff. dott. sen. Alberto.
 Dazzi dott. M. T.
 De Pellegrini prof. A.
 Del Vecchio prof. comm. Giorgio.
 Della Casa arcipr. Raffaele.
 Deputazione (R.) di Storia Patria - Modena.
 Deputazione (R.) di Storia Patria per le Province di Romagna.
 Deputazione (R.) di Storia Patria. Sottosezione di Reggio Emilia.
 Deputazione provinciale di Ravenna.
 Dicksteinówna Giulia.
 Direzione del periodico « Annales de Provence ».
 Direzione del periodico « Atti della Società Dante Alighieri ».
 Direzione del periodico « Bollettino Commerciale della Cirenaica ».
 Direzione del periodico « Bollettino della Associazione fra le Casse di Risparmio italiane ».
 Direzione del periodico « Bollettino mensile di informazioni agrarie e di patologia vegetale ».
 Direzione del periodico « Bulletin

de l'Institut pour l'étude de l'Europe sud-orientale ».
 Direzione del periodico « Cesena ».
 Direzione del periodico « Fides Labor ».
 Direzione del periodico « Giornale di agricoltura della domenica ».
 Direzione del periodico « Il Mulo ».
 Direzione del periodico « Il Piccolo Araldo della Madonna di San Luca ».
 Direzione del periodico « Il Piccolo Faust ».
 Direzione del periodico « L'Agricoltura bolognese ».
 Direzione del periodico « L'Alpe ».
 Direzione del periodico « L'Arduo ».
 Direzione del periodico « L'Eco del Purgatorio ».
 Direzione del periodico « L'Est européen ».
 Direzione del periodico « La Figlia dell'Immacolata ».
 Direzione del periodico « La Patria ».
 Direzione del periodico « La Squilla ».
 Direzione del periodico « La Voce Sanitaria ».
 Direzione del periodico « Lega provinciale dei contribuenti ».
 Direzione del periodico « Maga ».
 Direzione del periodico « Monitore finanziario e commerciale ».
 Direzione del periodico « Paraviana ».
 Direzione del periodico « Rivista dei Concerti ».
 Direzione del periodico « Rivista di filosofia neo-scolastica ».
 Direzione del periodico « Rivista Rosminiana ».
 Direzione del periodico « The Trans Pacific Special Korea Number ».

Direzione della rivista mazziniana
« Fede Nuova » - Roma.
Direzione generale della Statistica
dell' Uruguay.
Emiliani Comm. A.
Ente nazionale per le Industrie Tu-
ristiche.
Favaro prof. gr. cord. Antonio.
Ferri prof. Ferruccio.
Finelli Angelo.
Fini cav. mons. Michelantonio.
Folco avv. Giacomo.
Fondazione Marco Besso - Roma.
Foratti prof. Aldo.
Franchi comm. Oliviero.
Francia dott. Vittorio.
Fratelli dott. cav. uff. Carlo.
Gaddoni (Padre) Serafino.
Gallini sen. Carlo.
Gay dott. Michele.
Gouvernement General of Chosen.
Gramatica mons. Luigi, Prefetto
dell' Ambrosiana.
Guicciardini conte Giulio.
Gurrieri prof. Raffaele.
Istituto (R.) di Scienze Sociali
« Cesare Alfieri » - Firenze.
Istituto internazionale di agricoltura
- Roma.
Istituto per la storia dell' Università
di Bologna.
Istituzione Visconti di Modrone -
Milano.
Janet Charles.
Leicht prof. comm. Pietro Silverio.
Leoni Giulio.
Library Association of Portland.
Library of Congress - Washington.
Livi comm. Giovanni.
Luminasi Ivo.
Luminasi Primo.
Maddalena prof. Edgardo.
Majocchi prof. comm. Domenico.
Mambelli prof. Giuliano.
Mariotti prof. Mariotto.
Martinotti prof. comm. Giovanni.

Masetti-Zannini conte ing. Antonio.
Massini prof. Luigi Carlo.
Mathieu Federico.
Meleagri Oreste.
Meletti Lorenzo.
Merlani (F.lli).
Messedaglia prof. Luigi.
Michel dott. cav. Ersilio.
Ministero degli Affari Esteri.
Ministero del Lavoro.
Ministero della P. I.
Ministero di Agricoltura.
Ministero per l' Industria e il Com-
mercio.
Molfini (Padre) Francesco Zaverio.
Montanelli cav. Archimede.
Montenovesi dott. Ottorino.
Montessori dott. Ildebrando.
Montini dott. Giuseppe.
Morini M^o cav. Nestore.
Muggia ing. comm. Attilio.
Municipio di Bologna.
Municipio di Ferrara.
Museo storico italiano della guerra
- Rovereto.
Nardi dott. comm. Alfonso.
Nardi Giuseppe.
Natali prof. Giovanni.
Ordine dei dottori in scienze eco-
nomiche e commerciali - Bologna.
Orsini dott. Antonio.
Pascot prof. Giovanni.
Perocco M^a Clarice Eugenia.
Perugi prof. L.
Pietra Pietro.
Pizzardi march. Carlo Alberto.
Pizzoli cav. prof. Ugo.
Poppi prof. Alfonso.
Presidenza del R. Istituto Tecnico
« Pier Crescenzi ».
Putti dott. comm. Vittorio.
Rava prof. gr. cord. sen. Luigi.
 Rettore dell' Università di Padova.
Ricolfi prof. Alfonso.
Rivalta dott. Camillo.
Romagnoli (Famiglia).

Romagnoli cav. Luigi.
Romagnoli Mario.
Roppo avv. comm. Vincenzo.
Rossi prof. Gida.
Rossi Luigi.
Rossini dott. cav. Giuseppe.
Rouchès prof. Gabriel.
Roversi dott. Luigi.
Rubbi avv. cav. Emilio.
Rusconi conte Pietro.
Sabatini dott. Giovanni.
Saitta Salvatore.
Salvioni prof. cav. G. B.
Savastano prof. cav. Luigi.
Scolari Antonio.
Scotti prof. Giulio.
Serafini prof. Mario.
Sighinolfi prof. cav. Lino.
Sindaco di Messina.
Smithsonian Institution - Washin-
gton.
Società corale « Orfeonica » - Bo-
logna.
Società degli Alpinisti Tridentini.
Società italiana di Dermatologia e
Sifilografia.
Società medico-chirurgica - Bolo-
gna.

Société d' histoire vaudoise - Torre
Pellice.
Société de l' Art Français - Parigi.
Sorbelli prof. comm. Albano.
Stabilini ing. Luigi.
Strada rag. Mario.
Tanari march. sen. Giuseppe.
Torreggiani prof. G.
Trebbi rag. Oreste.
Ufficio Centrale di Statistica -
Roma.
Ufficio di P. I. municipale - Bo-
logna.
Ufficio di Stato Civile municipale -
Bologna.
Valdarnini prof. Angelo.
Valli Aldo.
Van Leer W. A. Presidente del
Comitato Dantesco dell' Olanda.
Verrua Pietro.
Vidua de fu Narcis Verdaguer i
Callis.
Weidlich dott. Carlo.
Weil Commandant H.
Zagni mons. Alfonso.
Zapparoli prof. Giuseppe.
Zironi cav. Enrico.
Zucchini ing. cav. Guido.

ALLEGATO E

Biblioteca popolare - Riassunto dell'anno 1922

OPERE

	In sede	A domicilio	TOTALE
Giornali e Riviste (colonne 1-4)	27606	—	27606
Classici e Storia letteraria (colonna 5) . .	4183	5960	10143
Libri di lettura amena (colonne 6-8) . . .	4740	13707	18447
» » infantile (colonna 9)	1571	5800	7371
» Storia e Geografia (colonne 10-11)	5257	10515	15772
» Scienze ed Arti (colonne 12-13)	3597	5641	9238
TOTALE	46954	41623	88577

Giorni in cui l'Istituto è rimasto aperto al pubblico: 333.
Media giornaliera delle letture: 265,09.

LETTORI

	UOMINI			DONNE			TOTALE
	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	
Operai manuali	751	3313	1139	445	2610	532	8790
Fattorini e Commessi . .	1047	922	536	486	638	365	3994
Studenti	4601	4275	—	3071	3152	—	15099
Impiegati	—	1691	1033	382	1380	624	5110
Professionisti e Esercenti . . .	—	928	1147	—	719	723	3517
Benestanti (o da Casa)	276	311	814	469	1578	1665	5113
Lettori in sede . .	—	—	—	—	—	—	46954
TOTALE	6675	11440	4669	4853	10077	3909	88577

Antonio Canova Ambasciatore

(Nel centenario della morte) (1)

La gratitudine di Roma e di Bologna.

Antonio Canova, l'artista sommo, merita posto anche nella storia politica nostra, come il primo e grande e fortunato « ambasciatore dell'arte italiana », come il difensore degli interessi dell'arte e degli artisti in Italia e all'estero.

Il Canova ebbe l'ammirazione viva di Napoleone; fu chiamato a Parigi dall'Imperatore direttamente varie volte, ma rifiutò con sentimento italiano di fermarsi nella capitale francese. Invitato di nuovo a Parigi nel 1810, per scolpire la statua dell'Imperatore, egli chiese aiuti per l'arte in Roma e Napoleone concesse larghi mezzi all'Accademia di S. Luca e 200.000 franchi per seguitare gli scavi nell'agro romano e 100.000 per l'incoraggiamento degli artisti. Il Canova, tutto chiedendo per le belle arti, nulla volle per sè; non la Croce della Legion d'Onore, e neppure la nomina altamente onorifica di Senatore.

Tornato in Italia seppe delle feste solenni che varie città d'Italia avevano preparato in suo onore, e cercò liberarsene e sfuggì persino alle feste che la dolce e bellissima sua amica, Cornelia Rossi Martinetti, a Bologna, aveva predisposte per il grande artista, e sfuggì

(1) V. MALAMANI, *Vita di A. Canova*: Milano, Hoepli. v. SAUNIER, « Les conquêtes artistiques de la révolution et de l'empire, et les reprises des alliés en 1815 » in *Gazette des beaux arts*, 1901. v. CONTARINI, *Il Canova a Parigi*. Feltre, 1891. v. Sull'opera di A. C. pel ricupero dei monumenti d'arte italiani a Parigi, v. *Corrispondenza Canova-Angeloni* conservata nel Museo Civico di Varallo Sesia. v. *Archivio storico dell'Arte*. Anno V, 1892, pp. 189 e seg. E, infine, v. *Memorie di A. C. scritte da Antonio d'Este*: Firenze, Le Monnier, 1864. Il D'Este riferisce i dialoghi di Napoleone col Canova: capitoli 15 e 16.